

*(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 572 presentata da Magliano, inerente a *"Vaccino anti-COVID prioritario per le persone non autosufficienti"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 572, presentata dal Consigliere Magliano, che la illustra; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Come tutti sanno, il 2 dicembre 2020 sono state presentate le linee guida del Piano strategico per la vaccinazione anti Sars Cov2 COVID-19, elaborato dal Ministero della Salute, dal Commissario straordinario per l'emergenza, dall'Istituto Superiore di Sanità, da AgeNaS e da AIPA.

Il 27 dicembre 2020, in pompa magna e con tutto il mondo dei media rivolto a questo evento, è iniziata la vaccinazione in Italia e in Europa.

È evidente che la disponibilità limitata dei vaccini ha obbligato il nostro Paese a fare delle scelte rispetto alle priorità, quindi il mondo sanitario innanzitutto.

Mi è apparso assolutamente strano, quantomeno discordante rispetto alla tanta retorica che si sente sul mondo della non autosufficienza e sulla disabilità, vedere che le persone non autosufficienti e i disabili non fossero inserite in questa prima fase.

Ho presentato questa interrogazione a risposta immediata proprio perché molte persone non autosufficienti presentano vulnerabilità respiratorie: ci sono circa 20 mila persone con tetraplegia residenti nel nostro Paese. È doveroso e giusto garantire alla popolazione più a rischio un diritto prioritario al vaccino. Anche perché vaccinare subito o, comunque, nel più breve tempo possibile, le persone in tali condizioni è fondamentale anche al fine di evitare il cosiddetto "effetto domino".

Come sappiamo, una persona che ha una disabilità grave spesso è aiutata e sostenuta da *caregiver*, da familiari, da parenti. Pertanto, sarebbe importante bloccare subito questo "effetto", visto che hanno bisogno di persone che stiano loro accanto. Inoltre, è necessario prevenire il più possibile i contagi, al fine di evitare un'ulteriore impennata pandemica, sapendo che queste sono persone che già vivono una condizione respiratoria di grande fatica e che spesso, nel caso si ammalassero in forma grave, difficilmente riuscirebbero ad avere tutte le cure necessarie, perché partono già da un quadro clinico in parte compromesso e rischierebbero, evidentemente, più di altri il decesso.

Porto sempre dei paragoni con altre Regioni simili alla nostra, che, a mio giudizio, mettono in campo delle operazioni sensate su questo tema così sensibile. La Regione Lazio, ad esempio, con propria determinazione, ha inserito tra le categorie prioritarie nella fase due della campagna vaccinale le persone di ogni età con comorbilità severa, immunodeficienza e fragilità,

ossia le persone con disabilità, e anche le persone che frequentano le RSA in modo semiresidenziale. Idem sta pensando di fare la Regione Abruzzo.

Interrogo quindi l'Assessore per sapere se, come e quando s'intende intervenire affinché le persone non autosufficienti siano incluse tra le categorie prioritarie per la vaccinazione anti-COVID, così come previsto da altre Regioni.

Mi sembra - e ho concluso, Presidente - un atto di assoluta giustizia sociale verso persone che, per loro condizione, già vivono in una situazione di cronicità difficile, anche per i loro familiari.

Mi auguro che nella fase due anche la Regione Piemonte, alla luce di questa interrogazione e sollecitazione, possa pensare di avere questo tipo di sensibilità.

Grazie, Presidente, ho concluso. Attendiamo la risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente, ma impiegherò meno tempo.

Ringrazio anche il Consigliere Magliano per questa precisazione, che ci offre anche la possibilità di confermare pubblicamente che questa categoria di cittadini rientra già nell'ambito di quei soggetti fragili (indicati più in generale nella disabilità) che, essendo affetti da patologie severe, sono considerati prioritari fra i vaccinandosi nella fase 2.

Ne deriva che anche in Piemonte, ovviamente, si procederà a sottoporli a vaccinazione contro il COVID-19 già all'inizio della fase 2 (mi auguro già a febbraio), insieme con i soggetti ultraottantenni.

È una previsione che deriva, ovviamente, non da scelte della Regione Piemonte, ma del Ministero con la struttura commissariale di Arcuri.

Vi assicuro che i soggetti con queste patologie severe sono già assimilati agli ultraottantenni, quindi nella scala delle priorità della fase due saranno certamente in cima alla lista. Non appena sarà disponibile il vaccino, con tutte le problematiche che stiamo vedendo in questi giorni (parliamo di AstraZeneca, di Johnson e di altri vaccini che rientreranno nella fase 2) sono tra i soggetti che prioritariamente verranno vaccinati.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Icardi per la risposta.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.18)*